



## CASA IN PAGLIA

Il tour ci guiderà a Saluggia, in provincia di Vercelli, dove sta prendendo forma un'abitazione che gli stessi progettisti, gli architetti **Stefania Mancuso** e **Maurizio Macrì**, definiscono “normale, ma speciale”. Normale perché gode di tutti i comfort di una costruzione moderna, speciale perché il suo involucro realizzato con le balle di paglia, oltre a garantire prestazioni energetiche di una casa passiva e una qualità dell'aria interna incomparabili, regala emozioni forti ai proprietari fin dalle prime fasi della costruzione.

Questo materiale da costruzione di color giallo oro sembra dare un tocco di magia a tutto il cantiere che, contrariamente a quanto accade nell'edilizia tradizionale, si trasforma in un momento di festa per tutte le persone coinvolte nella costruzione.



## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il terreno su cui sorge l'edificio si trova in posizione periferica rispetto al centro abitato. L'aspetto rurale dell'area e la mancanza di riferimenti architettonici da cui prendere spunto hanno indirizzato le scelte progettuali verso un legame diretto con l'ambiente naturale; è la stessa natura che plasma le geometrie architettoniche dell'edificio, dotato di una serra e di pannelli solari. Il legame con gli astri è rafforzato dalla cupola per osservazioni astronomiche posta sulla copertura piana dell'autorimessa, ma è con il terreno su cui poggia l'edificio che il dialogo si fa più intenso fino a raggiungere un livello di intimità tipico delle forme vegetali, che nel terreno affondano le proprie radici. È proprio attraverso la scelta dei materiali che gli architetti hanno cercato di mantenere viva questa comunicazione. Tutti gli elementi strutturali sono realizzati con materiali che nascono dalla terra: legno per le strutture portanti, paglia per i tamponamenti delle murature e delle coperture, pietra a secco per i muretti di recinzione e intonaco in terra o calce naturale a protezione delle murature.





Lo schema distributivo segue le regole della progettazione bioclimatica, adattandole alla forma del lotto che si sviluppa lungo l'asse principale Nord-Sud.

Il soggiorno e la cucina si affacciano sul lato Sud e sono protette da una serra solare, che attenua gli sbalzi termici invernali, ma che può essere ombreggiata nel periodo estivo. Le camere poste a Nord hanno gli affacci lungo i fronti Est ed Ovest; in particolar modo quest'ultimo è stato leggermente ruotato per prevenire il surriscaldamento dell'ambiente interno nelle ore serali estive.



Esternamente il fabbricato è caratterizzato da un'alternanza di materiali volta a sottolineare la sensazione di dinamicità dell'opera. La vista della costruzione, oltre a modificarsi per effetto della diversa incidenza della luce solare nell'arco della giornata, sarà ulteriormente mutevole con il passare degli anni a causa del naturale e voluto invecchiamento dei materiali. Le parti intonacate saranno trattate con tinte naturali a base di calce. Il rivestimento ligneo dell'autorimessa sarà realizzato con doghe di larice disposte orizzontalmente, mentre il muro a protezione della cucina sarà realizzato con pietre a secco poste in opera con la tecnica dei “gabbioni stradali”.





## SCHEDA TECNICA

Progetto: arch. Mancuso Stefania  
arch. Macrì Maurizio

Luogo: Saluggia

Committenza: privata

Cronologia: inizio lavori novembre 2011, fine prevista luglio 2013

Dati: superficie fondiaria 750 mq  
volume costruito 596.77 mc

Impresa esecutrice: Bergandi Claudio

Prestazione energetica: 13.66 KwH/M<sup>2</sup>a (EPI)

